

PARLA COME MANGI LA LEGGE SULLA DROGA

ART. 11

È vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alle tabelle I, II, III e IV, previste dall'articolo 12 (le tabelle I e III comprendono le sostanze cosiddette pesanti; le tabelle II e IV le droghe co-

Traduzione di Maria Fida Moro (*)

Nessun patto politico può trovare fondamento sulla disperazione della gente perché la politica, così come il diritto, deve sempre essere a favore dell'uomo. Non si può far fronte al dolore con un atteggiamento puntivo.

(*) senatrice dc

Ritraduzione di Piergiorgio Paterlini

Questa legge che punisce il tossicodipendente ha una sola ragione: il patto politico che Craxi ha stretto col centro-destra che governa il mio partito (Forlani, Andreotti, Gava). Ma è mostruoso costruire un patto politico sulla disperazione della gente. La politica dovrebbe essere al servizio dell'uomo e non l'uomo al servizio degli interessi di partito.

siddette leggere). ART. 14
Chiunque, essendo già incorso per due volte nelle sanzioni amministrative di cui all'articolo 72, commette uno dei fatti previsti da tale articolo, è soggetto alla pena della sospensione della patente di guida, del passaporto o di ogni altro documento equipollente, della licenza di polizia per il porto d'armi e del divieto di allontanarsi dal comune di residenza per un periodo da tre a otto mesi, se si tratta di sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nelle tabelle I e III; per un periodo da due a quattro mesi, se si tratta di sostanze comprese nelle tabelle II e IV.
Il giudice, valutata la pericolosità dell'imputato, può imporgli, anche in via provvisoria ma per un periodo non superiore a quello massimo previsto per la pena di cui al primo comma, l'obbligo di presentarsi almeno due volte la settimana presso il locale ufficio della polizia di Stato o, in mancanza, presso il comando dell'arma dei carabinieri territorialmente competente; le ore in cui dev'essere adempito all'obbligo vanno stabilite compatibilmente con gli impegni di lavoro e di studio del soggetto. Il giudice può altresì disporre il sequestro di veicoli o autoveicoli con i quali le sostanze sono state trasportate o in cui sono state custodite, salvo in ogni caso il disposto dell'articolo 240 del codice penale.



IL SIGNOR COSSIGA FRANCESCO MOSTRA A GORBACIOV LA SUA PREZIOSA COLLEZIONE DI SOLDATINI ED AEREOPLANINI

COCCODRILLI MAURIZIO COSTANZO

comm. Carlo Salami

Come il grande direttore d'orchestra Dimitri Mitropulos, anch'egli è deceduto in teatro durante un'indimenticabile serata del suo show. Nulla faceva presagire il fatale evento se non la presenza del critico d'arte e di se stesso Vittorio Sgarbi, Amuleto per gli amici. Dietro le leniti del critico, cinque minuti prima della sciagura, si vedevano gli occhi simili a quelli del crotalo quando adocchia la preda. Il primo a soccorrerlo è stato Riondino ma ormai non c'era più nulla da fare. Costanzo aveva esordito giovanissimo alla Radio con il duo Arbore-Boncompagni e da allora la sua carriera (nonostante l'iscrizione alla F2 - o forse proprio per quello) era stata trionfale. Il giovane Rizzoli (anche lui F2, ma in senso di doppio pirla) non aveva visto giusto quando gli aveva affidato la direzione de *L'occhio*, un quotidiano che ebbe, tuttavia, il merito di narrare a fumetti la vita del Santo Padre regnante e viaggiante.

Inventò la rubrica *Bontà loro*, con pochissimi mezzi (come amava oleograficamente rievocare) e fu un successo clamoroso. Egli aveva intuito che gli scrittori, i cantautori, gli assessori, i poeti e, in sostanza, l'intera umanità (come sostennero anche il Croce e il Gadda) è composta da esibizionisti disposti a fare qual-

siasi cosa pur di mostrare la propria pochezza o insignificanza.

Fu sottile psicologo e indagatore dell'umana miseria e narrò più di Flaubert e di Céline, di che pasta è fatto l'uomo. Sul suo palcoscenico salirono un po' tutti, dall'editore Leonardo Tormenton al vicesegretario del Pli Alfredo Biondi, un politico che sta a dimostrare, con la sua faccia spensierata, che il vino fa bene alla salute.

Tutte le sere dai Parioli questo autentico scienziato del comportamento catalogava pazientemente le stranezze, i tic, nell'immane tentativo di fissare ogni dettaglio, ogni variante dell'umana dabbenaggine. In questo senso l'opera che lascia è immane e può essere paragonata solo a quella del Tommaseo per quanto riguarda la lingua. Da ultimo parlava raramente eccetto quel: *Vedii! Vedii!* che, come il re minore per l'ultimo Mozart, era la sua sigla.

Lo piangono in molti ma soprattutto il fedele vedovo Braccardi. Con quella faccia.



LE PREFERENZE

Oscar Luigi Scalfaro (*)

Traduzione di Piergiorgio Paterlini

In via di principio difendo il sistema proporzionale, ma oggi è indubbio che le campagne elettorali dipendono dalla capacità di spesa. Le elezioni di Roma sono state una cosa scandalosa. Io mi domando se figureranno nei bilanci dei partiti quelle autentiche colate di miliardi. Faccio politica da 44 anni ma benefattori non ne ho mai trovati. È chiaro ormai che i bilanci dei partiti sono pura apparenza. Nella Democrazia cristiana si finisce per avere in direzione persone che di democratico e di cristiano non se ne accorgono.

(*) ex-ministro dell'Interno, Dc

(Sempre più spesso Scalfaro parla come mangia. Ma perché si ostina a mangiare così male?)

RAVENNA CONDANNATO A SEI ANNI PER AVER AVVIATO IL FIGLIO TOSCO DIPENDENTE

VEDERE IL TOSCO NON È CREATO IERI A CASA QUONDOVO



IERI NEL PSDI

Una delle ragioni (ma non la sola) per le quali leggiamo sempre con grande interesse la Nazione è che questo giornale, essendo toscano, non manca mai di riportare i detti dell'on. Cariglia, da pochi giorni presidente del gruppo socialdemocratico alla Camera. Quest'uomo si vanta, giustamente, di essere «venuto su dal nulla» e quando parla lo fa, per dimostrare che ci è rimasto. È una modestia che lo onora, ma noi non ci lasciamo ingannare: il Cariglia di oggi è una costruzione della meditazione e della volontà. Una costruzione abusiva, e tuttavia pregevole, come può facilmente intendere chi consideri le brevi dichiarazioni rese dal presidente del

gruppo socialdemocratico, dopo il discorso letto martedì davanti al parlamento dal presidente del consiglio. Sedeva accanto all'on. Andreotti, al banco del governo alla Camera, il vicepresidente del consiglio Tanassi che pareva la reclame del Librium, tale e tanto profonda era la pace

FORTEBRACCIO

del suo sembiante deserto. L'on. Tanassi non è un uomo, è un ideale corteo aperto da un cartello che dice: «Io non c'entro», e nessuno, che si soppia, lo ha mai visto prendersi la testa fra le mani perché egli, nel suo realismo socialdemocratico, non ha mai calcolato di averla. Un nostro amico che abita nella stessa casa di Tanassi, a Roma, ci racconta che la mattina frotte di generali e interi cortei di automobili attendono il ministro della Difesa per accompagnarlo al mini-

stero. Pare un assedio. Il ministro, che finalmente compare, è talmente inesistente che ci vuole un raddoppio per avvertire che c'è, e non ci meraviglia il caso di quel generale nuovo caso di una volta sbattè lo sportello della macchina credendo che il ministro fosse già entrato. Non lo aveva visto; invece Tanassi, che si diletta cordialmente di tattica, era rimasto fuori.

L'on. Cariglia ha detto che il discorso di Andreotti è stato «un invito alla operosità», pa-

role nelle quali è evidente un'allusione ammonitrice a Tanassi, e ha poi aggiunto che il «presidente del consiglio è un pragmatista e ha la tenacia necessaria per portare avanti il programma che ha esposto». Nessuno, tra gli amici che il neopresidente del gruppo socialdemocratico conta numerosi a Pistoia, avrebbe mai immaginato che il loro leader conoscesse la parola «pragmatista», e ora gli si preparano grandi festeggiamenti. Tutti pensano che l'on. Cariglia abbia un magnifico avvenire, nel senso, naturalmente, della longevità.

6 luglio 1972

SI', HO LA FAGGIA DA PIRLA



(Pubblicità su Panorama)

CRONACA VERA

Quattro aste di ottone di dodici centimetri con basamento in marmo e pelo reggono un'ampollina di vetro: il portacalce è un pezzo unico della stilista milanese Cinzia Ruggeri. (Panorama)

Abituato a lavorare su prodotti di massa (de-tensivi come Dash, pannolini come Pampers) Remy Gomez, direttore marketing della Procter & Gamble, ha pronto per un partito di massa come il nuovo Pci un vero e proprio piano di lancio. (Panorama)

Il vero primo cittadino di Capalbio è lui, Occhetto. Ed è sulle spiagge del Chiarone e della Macchiatonda che, in lunghe discussioni estive, sono nati scelte e progetti del nuovo corso comunista. (Barbara Palombelli, Corriere della Sera)

Il capello morto può resuscitare? Un noto parucchiere di Torino, Alfonso, da anni ha preso a cuore questo problema. Garantisce di poter curare alopecia, forfora, sebo e il capello soffocato. (Pubblicità su Tuttosport)

Sebbene non esistano prove storiche in merito, si può ammettere che fu un Cancro anche l'inventore del materasso. (Lisa Morpurgo, Casaviva)

La Lega per l'Ambiente annuncia contro l'Auto la Grande Vertenza Anni 90. La sacerdotessa è Renata Ingrao, figlia del comunismo deluso di papà Pietro. È naturalmente Contro l'Auto vuol dire Contro la Fiat, avverso la quale sarà giocata una vecchia carta di fantasia hollywoodiana: quella dell'acquisto di qualche azione per far casino nelle assemblee societarie di Torino. All'Est ormai si è dimostrato che si può vincere una rivoluzione storica solo col sorriso e tranquille manifestazioni davvero popolari. (Marcello Sabbatini, Rombo, settimanale e tutto motore)

Ugo Intini sulla manifestazione antiproibizionista radicalcomunista: «La presenza è esclusivamente di giovani e giovanissimi, verso i quali viene esercitata un'opera di diseducazione simile a quella che portò poi al terrorismo». (Avanti!)



Mi ricorda il Politburo sotto Breznev (Le Monde)

Cinema a luci rosse, Milano: Stimulator; Chin anal giri; Sultka anal trans; Bi line gay spruzz anal; Calde sensazioni nido di uccello. (Corriere della Sera)

Era felice, cominciò a cantare: «Oh Mulugu, oh Mulugu O Dio, o Dio! È vero che solo in cielo non si tossisce più?». «Sì, Sumala, il non vi è alcun male, vi è tanta felicità». «È vero che per andarci bisogna battezzarsi?». La baltezzai. Non era passata che una mezz'ora e le vidi una grande serenità sul volto. Il buon Dio l'aveva presa con sé. (Il P. Missionario, Verso l'altare)

I martiri, i confessori, le vergini, rinnovano l'impegno della Chiesa per l'annuncio della verità. (L'Osservatore Romano)

Si dice che tra i giornali che trattano meglio il Pci sono da mettere in testa quelli del gruppo De Benedetti... «Secondo me, De Benedetti deve avere una sua concezione politica che lo porta a questo. Mi pare che possa essere un uomo che crede nel marxismo e nel leninismo». (Flaminio Piccoli intervistato su Il Giorno)

I segreti dei muri, di epoche all'improvviso svelate da mura di altre epoche, le stratificazioni che modulano l'opera dell'uomo secondo il flusso storico, cosmogonico del tempo. Il modo voluttuoso e magmatico, intrinsecamente mitopoietico, in cui il tempo si concretizza, risponde con le proprie impronte alle impronte dell'uomo. (Roberto Mussapi, «Il momento», recensione della mostra fotografica «Terra del ritorno», Fordenone)

Progetti di cui all'articolo 3.1.6. lettera B) (presentazione della dichiarazione di compatibilità ambientale): impianti che possono ospitare volatili da cortile; piscicoltura di salmonidi; recupero di terre dal mare. (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia)

Si autorizza l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare della pesca nel Monte dei Paschi. (Gazzetta Ufficiale)